Procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di ristorazione scolastica Comune di Besate - MI

CIG: BC994DBE29

Quesito 1
chiediamo gentilmente se la domanda di partecipazione deve essere in bollo. A disciplinare non è specificato nulla. La fideiussione provvisoria, non è richiesta. Corretto? Saluti

Risposta 1
Si conferma che l'imposta di bollo è dovuta.

L'imposta di bollo è assolta secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 22/E con riferimento alle note e agli altri documenti richiamati dall'articolo 13, punto 1, della Tariffa, Parte I, allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, nonché agli altri atti e documenti, diversi da quelli sopra citati, che precedono il momento della stipula del contratto.

Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.
A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.
In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

Si comunica che è stato pubblicato in Sintel il Disciplinare di gara Rev1 con inclusa la precedente precisazione.

Inoltre, come indicato all'art. 14 *La cauzione provvisoria NON viene richiesta*

Quesito 2
con la presente si chiede conferma che i pasti relativi ai comunali e ai domiciliari del periodo gennaio-agosto 2027, ai fini del calcolo della base d'asta, siano rispettivamente pari a 1.600 e 1.984 (come possibile calcolare dal file nominato ?Valori riepilogo mensa ? Valore concessione). Pertanto, si chiede conferma che trattasi di errore materiale l'identificazione di tali pasti annui pari rispettivamente a 2.000 e 2.480 riportati nel file nominato Valori riepilogo mensa ? Media pasti?.

Analogamente, nel PEF presentato, l'importo annuo della concessione del periodo 01.01.2027-31.08.2027 è pari a ? 114.016,64 e non a ? 118.192. La comprova è data dal calcolo matematico per cui: (? 195.288,64*4)+? 114.016,64 = ? 895.171,20.

Risposta 2
Durata del servizio in Concessione 4 anni e 8 mesi
Con riferimento al file denominato *2026 Valori Riepilogo mensa - Comune di Besate - Media Pasti.pdf* si conferma che il numero pasti per Anziani e i Dipendenti comunali, per il periodo di 8 mesi sono 1.600 e 1984 → viene pubblicato il file corretto.

Di conseguenza, il PEF ha ricavi per i primi 8 mesi di € 114.016,70 → si ripubblica il file del PEF corretto.
Non viene modificata la base d'asta, il numero di pasti previsti ed i dati del Bando, considerata l'incidenza non rilevante sull'intera concessione (-0,45% sui ricavi).

Quesito 3
con la presente siamo a chiedere conferma che il Concessionario potrà fatturare all'Amministrazione anche i pasti destinati alle insegnanti, di cui non si fa menzione all'art. 86 del Capitolato. Si chiede, inoltre, di chiarire se la fatturazione del servizio per gli utenti domiciliari sia a carico dell'Amministrazione oppure dell'utente finale.

Risposta 3
L'Ente conferma che sia i pasti degli insegnanti che i pasti a domicilio saranno da fatturare all'Amministrazione Comunale.

Quesito 4
Alla luce dell'impostazione del PEF di gara, siamo a chiedere conferma dell'applicabilità delle linee guida del MIT (05/06/2026) in relazione alla revisione dei prezzi.
https://www.mit.gov.it/documentazione/linee-guida

Risposta 4
In riscontro alla richiesta di chiarimenti, si evidenzia che le Linee Guida emesse dal MIT sono prive di efficacia normativa; esse si configurano quale strumento di ausilio circoscritto alla revisione prezzi di tipo ordinario nell'ambito dei contratti di servizi e forniture, escludendo le concessioni.
Si conferma comunque la possibilità di revisione ordinaria, questa è già prevista nei documenti contrattuali (art. 90 CSA) ed è in linea con le citate Linee Guida MIT, PARTE II, mediante indice composito, con tre componenti di settore ISTAT.
Riguardo al PEF base gara, è evidente che i ricavi presunti sono stimati con un adeguamento in aumento. Il concorrente, in base alla propria esperienza e perizia, dovrà elaborare il PEF di offerta.